

# IVG

## Festa per Giorgia Valanzano al Bacigalupo: ecco le due medaglie mondiali

di **Andrea Bosio**

13 Luglio 2018 - 0:48



**Savona. Grande festa allo stadio Bacigalupo giovedì pomeriggio per Giorgia Valanzano: il Gruppo pattinatori savonesi ha celebrato la sua atleta di punta, di ritorno dai Mondiali in terra d'Olanda con due medaglie al collo. Ad accoglierla, oltre al suo allenatore Matteo Poletti, tutto il team, a partire dalle categorie giovanili, e le autorità sportive savonesi e liguri**

“Sono soddisfatta: **avevo poche aspettative perché è stato il mio primo mondiale** - ha spiegato Giorgia Valanzano a Ivg.it durante la festa - mi sono preparata molto, perché sapevo che le gare sarebbero state ad alto livello”; un livello ben diverso da quello degli Europei del 2017, con “molta più tensione, **molte avversarie extraeuropee fortissime, come le colombiane**”, che poi l’hanno preceduta in entrambe le corse per l’oro.

“Il primo giorno ero abbastanza tesa, **mi sono sciolta con il passare delle gare**”: un debutto non fantastico sui 500 metri, uscita ai quarti, che non demoralizza perché “con il passare dei turni sui mille metri mi sentivo bene e quando sono entrata in finale ero pronta per una medaglia”, che è giunta con l’argento. “**Il terzo giorno ero più tesa, sapevo che mi sarei giocata la convocazione per i Giochi giovanili** nella prova a eliminazione”: quasi il momento della verità, “senza direttive dal c.t., potevamo condurre la gara come volevamo”, per “una gara davvero imprevedibile, con soli dodici posti in finale: ho provato ad anticipare la volata delle colombiane e, anche se mi hanno poi superata, ho comunque

conquistato il bronzo". Poi le gare su strada, con la maratona "che ti fa rendere conto di **quanto a quei livelli siano agguerrite e forti tutte le avversarie**".

Lo sguardo al futuro, rivolto a Buenos Aires, dove si svolgeranno i Giochi olimpici giovanili: "sono contenta di essere la prima atleta del pattinaggio a rappresentare l'Italia in questa manifestazione: sono anche tesa, perché **so di avere l'attenzione di tutti su di me**. Sarano tre mesi di duro lavoro, con gli Italiani e gli Europei, e voglio arrivare ai Giochi davvero pronta".

Alla festa era presente anche la **presidente regionale della Fisir Sabrina Benvenuto**: "abbiamo sempre visto in Giorgia un'atleta speciale ed è stata seguita da tutti gli specialisti liguri della corsa su strada: la sua prestazione è stata eccellente e ci auguriamo rappresenti i colori liguri e azzurri al meglio a Buenos Aires". Per il pattinaggio, che da Tokyo 2020 vedrà lo skateboard anche sotto i cinque cerchi, un momento di crescita, che ha però bisogno di ulteriori contributi: "per la corsa su strada dobbiamo riconoscere il grandissimo contributo delle squadre savonesi - spiega la Valanzano - ma **in generale in Liguria abbiamo bisogno di impianti** e il pattinaggio richiede spazi discretamente grandi, come questo stadio".

"**Il futuro del pattinaggio ligure è roseo** - ha poi dichiarato Giorgio Pasquini, responsabile strada della Fisir ligure - grazie a Giorgia Valanzano e ad altri giovani talenti che stiamo crescendo: i risultati attuali lo stanno dimostrando e potranno migliorare ancora".

Note di soddisfazione, tra i molti sacrifici compiuti, anche per **la madre di Giorgia Valanzano, Daniela**: "la soddisfazione è tanta, ma anche l'impegno di quest'anno, diviso tra Savona e La Spezia - spiega - **Giorgia ha frequentato la terza liceo sportivo e non è stato facile dividersi tra i molti impegni**". Poi un sorriso ricordando le gare dei mondiali: "c'era tanta tensione, forse più nostra che sua: ed è andata benissimo".